



SCATE



**PROVINCIA
DI GENOVA**

Circoli di studio e opportunità formative informali

**Persone che si scelgono per crescere
insieme**

**Linee Guida per realizzare un circolo
di studio: le buone prassi del Progetto
Scate nella Provincia di Genova**

Settembre 2006

Il progetto SCATE (116464 - CP - 1 - 2004 – 1 - Grundtvig – G1) ha ricevuto il supporto finanziario dalla Commissione delle Comunità Europee: Direzione Generale dell'Istruzione e della cultura - Programma Socrates - Azione Grundtvig.

Questo documento è stato creato con il sostegno finanziario della Commissione Europea. La presente pubblicazione rispecchia solamente il punto di vista dei Partners e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi utilizzo delle informazioni ivi contenute.

Copyright 2006

Nota: il contenuto di questo manuale può essere riprodotto in contesti volti a organizzare o promuovere attività formative per adulti. Riferimento da citare: Tratto da: Circoli di studio e Opportunità formative informali, persone che si scelgono per crescere insieme Linee Guida per realizzare un circolo di studio: le buone prassi del Progetto Scate nella Provincia di Genova, report scritto nel 2006 nell'ambito del progetto SCATE (Study Circles: A Tool for Empowerment), cofinanziato dal Programma Socrates dell'Unione Europea, Azione Grundtvig1

Indice

Introduzione.....	7
Il progetto Scate – Study Circles, A Tool for Empowerment.....	9
Linee guida per la realizzazione di Circoli di studio.....	11
Le 5 condizioni necessarie per la progettazione di un Circolo di studio:	11
Come organizzare un Circolo di studio.....	11
Come ottenere informazioni sui Circoli di studio.....	12
Come viene finanziato un Circolo di studio.....	13
Cosa succede una volta presentato il progetto: l’inizio delle attività..	13
Come vengono monitorate le attività di un Circolo di studio.....	14
L’importanza della diffusione.....	15
Sviluppi possibili e integrazioni con altri strumenti.....	16
Bibliografia.....	17
Link utili.....	18

Introduzione

Il circolo di studio è una modalità di aggregazione spontanea di persone che desiderano approfondire un argomento o una tematica e non trovano il corso di formazione adatto a soddisfare questo bisogno. A volte l'interesse è condiviso da un gruppo di persone che già si conoscono, altre si è alla ricerca di persone che possano condividere lo stesso interesse e che sono disposte ad approfondirlo insieme.

Dal confronto con altri Paesi Europei, nell'ambito del Progetto comunitario SCATE coordinato dalla Provincia di Genova, sono emerse esperienze diverse che hanno portato alla definizione di buone prassi nella realizzazione di circoli di studio sul nostro territorio. Dopo una prima fase sperimentale, l'esperienza dei circoli di studio a Genova è andata sempre più consolidandosi fino a rendere necessaria la diffusione di questa pratica attraverso uno strumento immediato di facile lettura, rivolto ad associazioni, enti locali, singoli cittadini interessati all'esperienza in questione.

Con questo opuscolo la Provincia di Genova intende fornire informazioni e suggerimenti derivati dalla propria esperienza e rivolti, in maniera chiara e sintetica, a tutti coloro che desiderino attivarsi per costituire un circolo di studio.

Susanna Picasso

Direttore Area Politiche del Lavoro
della Provincia di Genova

Il progetto Scate – Study Circles, A Tool for Empowerment

Circoli di studio, banche del tempo e reti di interscambio di sapere reciproco, alberi delle conoscenze: strumenti che daranno origine a un nuovo approccio alla formazione permanente.

Il progetto Scate affronta la necessità di favorire la diffusione di modelli innovativi di finanziamento per l'istruzione delle persone adulte e di stimolare la domanda di formazione in una popolazione normalmente restia a sviluppare strategie di apprendimento permanente.

Tre sono gli obiettivi principali:

la costruzione di percorsi che agevolino la costituzione dei "circoli di studio".

l'adattamento degli strumenti e delle metodologie propri delle banche del tempo e delle reti di interscambio di sapere reciproco per favorire la diffusione dei saperi "costruiti" nell'ambito dei circoli di studio senza l'impiego di ulteriori risorse pubbliche (o comunque con un costo più contenuto)

la promozione dell'avvicinamento di una nuova utenza ai Centri per l'Educazione Permanente o alle altre sedi ad oggi deputate all'educazione degli adulti con una modalità diversa da quella formale e improntata all'apprendimento permanente.

Queste linee guida, frutto del lavoro congiunto dei Partner, vogliono essere un aiuto a chi intenda organizzare un programma di finanziamento di Circoli di Studio e a chi desideri partecipare a un Circolo. Si tratta di suggerimenti che possono ovviamente essere interpretati liberamente, frutto dell'esperienza fatta nei singoli Paesi che partecipano al progetto Scate e del dibattito e confronto che il progetto ha generato.

Il Progetto SCATE (www.scate.it) riceve il supporto finanziario dalla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Istruzione e della Cultura – Programma Socrates – Azione Grundtvig.

Linee guida per la realizzazione di Circoli di studio

Le 5 condizioni necessarie per la progettazione di un Circolo di studio:

I partecipanti devono essere disponibili ad investire il loro tempo ed essere risorse l'uno per gli altri nell'attivazione di percorsi di apprendimento, finalizzati all'accrescimento culturale individuale e del gruppo.

Il gruppo deve essere formato da un minimo di cinque a un massimo di quindici persone per una durata del circolo non inferiore a 50 ore.

il tempo deve essere organizzato prevalentemente in autoapprendimento ed apprendimento reciproco e cooperativo e pur prevedendo all'occorrenza anche l'intervento di alcuni esperti.

Il programma delle attività deve essere definito nel progetto, prevedendo attività non soltanto teoriche, ma anche esercitazioni, laboratori, attività pratiche e motorie.

I risultati devono essere diffusi tra la comunità locale affinché diventino patrimonio di tutti.

Come organizzare un Circolo di studio

Il circolo di studio può essere promosso da un ente o da un'associazione, ma può anche nascere informalmente dall'idea e dalla volontà di uno o più individui. In entrambi i casi, l'interesse che sta alla base del circolo deve essere condiviso da almeno 5 persone. Mentre il numero massimo di partecipanti per ogni circolo è 15.

In realtà sarà comunque possibile, per chiunque lo desideri, prendere parte agli incontri in qualità di "uditori". A quest'ultima categoria apparterranno quindi le persone che, pur non comparando ufficialmente tra i partecipanti

al circolo, sentiranno il bisogno e la voglia di farne parte ogni qualvolta lo desiderino.

L'unico vincolo per partecipare a un circolo è l'essere cittadini adulti, residenti o domiciliati, della Provincia di Genova. Il progetto, in particolare, vuole coinvolgere tutte quelle persone che per motivi diversi si trovano al di fuori delle normali occasioni e opportunità formative.

L'argomento attorno al quale ruotano il circolo e l'interesse dei suoi partecipanti può essere di vario tipo e affondare le sue radici nei settori più disparati. Dallo studio delle nuove tecnologie agli attrezzi agricoli tradizionali alle ricette provenienti dalle varie parti del mondo; dalle danze popolari alle tecniche di scrittura. Ogni idea è ben accetta.

Una volta definiti l'argomento e i partecipanti al circolo di studio sarà necessario preoccuparsi degli adempimenti burocratici, procurandosi innanzitutto la modulistica per la presentazione del progetto.

Come ottenere informazioni sui Circoli di studio

La Provincia di Genova ogni anno pubblicizza il bando di finanziamento dei Circoli di Studio attraverso il sito internet (www.provincia.genova.it sez. Lavoro), campagne informative e altre iniziative, anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali come il MIUR e il Comune di Genova.

Sul sito vi è un'apposita sezione (percorso:Lavoro>Opportunità di lavoro>Orientamento e Formazione>Circoli di studio) dove è possibile scaricare il bando e i moduli necessari per presentare il proprio progetto.

Ancora in fase progettuale, per passare dall'idea al progetto, è possibile richiedere assistenza all' Agenzia selezionata dalla **Provincia di Genova** per la promozione e l'accompagnamento dei Circoli (**Job Centre** Via Cervetto 35, Genova-Cornigliano, Tel 010 6480530); l'agenzia può anche

fornire il supporto necessario per la compilazione della modulistica e per gli adempimenti burocratici.

Come viene finanziato un Circolo di studio

Il bando per il finanziamento dei Circoli di studio prevede diverse scadenze entro le quali bisogna presentare il progetto.

Il finanziamento dei circoli avviene tramite l'erogazione di un voucher riferito al circolo di studio, e intestato, per conto del Circolo, al referente principale o all'ente promotore del progetto. Il voucher, assegnato a titolo di contributo alle spese, può coprire fino all'importo riconosciuto in sede di approvazione del progetto, e comunque non oltre 1.000,00 euro. Per l'approvazione di un Circolo di Studio occorre presentare un progetto secondo le modalità indicate nel bando attivo al momento della progettazione e utilizzando la modulistica indicata.

Cosa succede una volta presentato il progetto: l'inizio delle attività.

Una commissione valutativa decide quali progetti sono davvero coerenti con lo spirito di circolo e quale punteggio attribuire a ciascuno di essi.

Una volta approvati i progetti, i circolanti hanno tempo 30 giorni per iniziare le attività ed impostarle nello spirito del progetto approvato e pertanto in linea con la filosofia dei circoli di studio.

E' auspicabile che i componenti del gruppo, indicati nel progetto, siano presenti possibilmente a tutti gli incontri previsti. I contributi che possono dare i partecipanti è, infatti, uno dei criteri di valutazione per l'approvazione

del progetto. Eventuali variazioni nella composizione sono ammesse, ma sempre nel rispetto dello spirito e delle competenze del gruppo iniziale.

Le attività verranno organizzate, gestite e condivise nel pieno interesse di ogni circolante, facendo in modo che ciascuno sia libero di esprimere i propri bisogni e desideri, oltre che di mostrarsi risorsa preziosa per il gruppo intero.

Come si è detto, sarà comunque possibile, per chiunque lo desideri, prendere parte agli incontri in qualità di “uditori. Più in generale il circolo deve infatti essere uno spazio libero, aperto a tutti coloro che ritengono di avere qualcosa da scambiare o da investire in quel contesto specifico. Anche per una volta soltanto e anche semplicemente stando ad ascoltare.

Come vengono monitorate le attività di un Circolo di studio

Durante le varie fasi di svolgimento delle attività dei Circoli, vengono attivate delle azioni di monitoraggio per accertare sia aspetti di carattere organizzativo sia eventuali momenti critici e difficoltà, e il funzionamento dei contributi di ognuno all'interno del gruppo di lavoro.

A campione alcuni circoli vengono visitati direttamente presso la sede di svolgimento dell'attività da un operatore. Viene verificato che le linee guida del progetto vengano rispettate, oltre che la motivazione, l'interesse, il grado di soddisfazione di ognuno, le dinamiche all'interno del gruppo e la disponibilità dei circolanti a raccontarsi.

Al termine del percorso, ciascun circolo produce una relazione conclusiva, contenente un report dettagliato rispetto all'esperienza affrontata, la metodologia di lavoro adottata, il contributo di ciascuno, le spese sostenute, i risultati prodotti e ottenuti.

A ogni partecipante inoltre viene richiesto di compilare il questionario di “Monitoraggio individuale” per verificare il grado di soddisfazione di ognuno rispetto alle attività svolte e alle relazioni instauratesi all’interno del gruppo. Si sonda infine l’interesse di ciascuno a partecipare nuovamente a iniziative analoghe e/o a conoscere altre esperienze di circolo.

Periodicamente vengono organizzati incontri collettivi cui partecipano i rispettivi Referenti dei circoli conclusi. Questi incontri sono una preziosa occasione di confronto e di scambio tra realtà differenti.

L’importanza della diffusione

È cura di ciascun circolo organizzare la propria campagna di pubblicizzazione e diffusione delle informazioni relative alle attività svolte e/o previste.

Ogni circolo può infatti decidere di prevedere seminari e momenti pubblici che coinvolgano persone al di fuori del gruppo indicato a progetto. Talvolta poi, parte del finanziamento è specificamente destinata alla campagna di diffusione attraverso l’elaborazione di locandine, brochure e depliant informativi.

Spesso accade anche che il circolo decida di creare una propria pagina web sulla quale illustrare il lavoro svolto e, ancora prima, su cui riportare eventuali appuntamenti, cambiamenti di programma, comunicazioni di servizio e quant’altro si rilevi necessario laddove il passaparola non può essere sufficiente.

Nell’ottica di una vera e propria “comunità di circoli” - che sia ad un tempo capace di comunicare al suo interno, nonché di allargarsi e crescere sempre più – è in progetto un sito web “Circoli di studio genovesi”.

Sviluppi possibili e integrazioni con altri strumenti

Quando il progetto ha avuto inizio gli strumenti identificati dai Partner erano tre: i Circoli di Studio, le Banche del Tempo e gli Alberi delle conoscenze.

Il confronto fra le realtà internazionali ha portato a scoprire altri strumenti, ad esempio i Chitalishte, Circoli culturali Bulgari (per informazioni – in inglese - <http://www.chitalishte.bg/>) e i RERS - Réseaux d'Échanges Réciproques de Savoirs (reti di interscambio di sapere reciproco) francesi, chi desiderasse maggiori informazioni in italiano potrà consultare il sito Internet: <http://digilander.libero.it/paolocoluccia/mrers.htm>).

E' proprio quest'ultimo strumento ad aver attirato l'attenzione dei Partner del progetto SCATE, in quanto si tratta di una soluzione che somma alcuni aspetti degli strumenti analizzati da Scate, avvicinandosi a quella che era l'ipotesi di integrazione iniziale.

Il principio delle RERS è semplice: lo scambio di saperi si effettua sul modello della reciprocità aperta, ogni offerta presuppone una richiesta e ogni richiesta è accompagnata da un'offerta, in un periodo più o meno lungo di tempo, in modo simile ai Circoli di Studio. Nelle RERS si scambiano saperi: ogni rapporto lucrativo o di lavoro è escluso, in modo simile alle Banche del Tempo.

Il prossimo passo del progetto Scate sarà pertanto quello di approfondire la conoscenza delle RERS in modo da contribuire all'integrazione dei loro principi in quelli degli altri strumenti analizzati.

In un mondo sfaccettato e multiplo quale è il nostro, la ricchezza di offerta e la varietà delle proposte possono solo essere viste come un arricchimento. Qualsiasi strumento si utilizzi, qualsiasi ibridazione si decida di realizzare, la cosa importante è che la sete di conoscenza resti viva e possa incontrare soluzioni che continuino ad alimentarla.

Bibliografia

Alcuni riferimenti bibliografici sull'apprendimento degli adulti ed il lavoro di gruppo:

- A.A.V.V: , *I luoghi dell'apprendimento. Metodi strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni*, Franco Angeli, 2000
- De Beni R. , Moè A., *Motivazione e apprendimento*, Il mulino 2001
- Di Nubila, R.D., *Dal gruppo al gruppo di lavoro*, Tecomproject editore multimediale, 2000
- Amerio P., Borgogno F. (1975), *Introduzione alla psicologia dei piccoli gruppi*, Giappicchelli, Torino
- Bolocan Parisi L.G., Gervasio Carbonaro G., Viciani Bennici A. (1988), *Il lavoro di gruppo*, NIS, Roma
- Knasel E., Meed J., Rossetti A., *Apprendere sempre. L'apprendimento continuo nel corso della vita*, Raffaello Cortina, 2002
- Knowles M., *Quando l'adulto impara*, Franco Angeli, 2002

Link utili

Alcuni siti dove trovare informazioni sui circoli di studio o su esperienze realizzate dai circoli

<http://www.circolocrocedivie.org/>

<http://prono.provincia.genova.it/notizia.asp?IDNotizia=7285>

www.cantiereverde.org/infanzia.html

www.scrivereperlestreghe.it

www.storiedibarche.it/corsi/circolidistudio.asp

<http://diamunige.altervista.org/isf/progetti/ict/ict.php>

www.balestrieridelmandraccio.it

... in altre Regioni...

www.circolidistudioinlunigiana.it

www.circolidistudio.it

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2006
dalla Tipografia della Provincia di Genova